

quarantasette | zeroquattro

associazione culturale

2° CCRR del Comune di Trieste // Secondo Anno

SECONDO INCONTRO CON LE CONSIGLIERE E I CONSIGLIERI

30 novembre 2016 // 17.00 -19.00

Polo di Aggregazione Giovanile TOTI
Sito di San Giusto
Piazza Hortis
Porto Vecchio

GRUPPO COMUNICAZIONE

7 ragazze/i membri

Presenti:

Margherita Plani- Corsi II C

Francesca Grio - Corsi III C

Giulio Monk - Stuparich IIA

Alessio Prelaz- Roli - IA

Anna Ciabattini - Giotti V B

Il gruppo Comunicazione ha lavorato su due temi introduttivi al “fare” comunicazione giornalistica sui temi della città.

a) La struttura di un giornale: una scatola cinese in cui sono importanti le gerarchie della notizie.

- La Copertina.

- Le sezioni tematiche (macroscatole che indicano un argomento generale: cultura, attualità, sport...) - aiutano il lettore a orientarsi.



un progetto di



comune di trieste

a cura di



comitato unicef Trieste



quarantasette | zeroquattro

quarantasette | zeroquattro

associazione culturale

- Le rubriche (articoli dedicati a temi specifici presenti in ogni numero del giornale e curati prevalentemente dallo stesso giornalista) - hanno un pubblico di lettori specifico che le seguono.
- Gli articoli: scritti da giornalisti della redazione o da collaboratori esterni sono la polpa di ogni numero.
- L'Editoriale: il "segno" distintivo del numero - articolo importante - compare sempre all'inizio.

Anche nella comunicazione radiofonica si replica il medesimo modello, adattandolo a una comunicazione di tipo diverso.

b) La redazione: chi fa cosa / ruoli, funzioni e obiettivi per comunicare meglio con i lettori

1) Il Direttore responsabile

- Detta la linea editoriale: la posizione giornale, la sua collocazione e il suo taglio generale.
- È responsabile dei contenuti (tutti) espressi dal giornale, anche legalmente
- È generalmente l'autore dell'Editoriale
- Sceglie i giornalisti che fanno parte della redazione

A volte è coadiuvato da uno o più vicedirettori, che fanno parte della redazione.

2) Il Caporedattore

- Coordina il lavoro dei giornalisti della redazione
- Sceglie gli argomenti (in accordo con il direttore) da proporre ai giornalisti
- Valuta le proposte fatte dai giornalisti stessi
- Coordina le riunioni di redazione /anche con il direttore, se presente)
- Costruisce la struttura (menabò) del giornale garantendone la coerenza, e la propone all'approvazione del direttore



un progetto di



comune di trieste

a cura di



comitato unicef Trieste



quarantasette | zeroquattro

3) I giornalisti

- Scrivono gli articoli, le rubriche etc

Possono avere ruoli diversi, ad esempio:

- Inviati (speciali o residenti in altri luoghi)
- Opinionisti (dicono la loro idea su fatti di attualità, in genere in una loro rubrica)
- Giornalisti di cronaca (si occupano di attualità)
- Giornalisti tecnici o scientifici

4) Gli articoli

Possono essere di vario taglio e tipologia. I principali sono:

- Intervista
- Inchiesta
- Articolo di fondo
- Editoriale
- Articolo informativo
- Articolo di cronaca
- Reportage fotografico

Un ruolo “extra” è quello dell’editore che è il “proprietario” della testata e nomina il direttore.

L’editore è responsabile degli aspetti economici e del budget.

La redazione è organizzata al medesimo modo anche in un ambito radiofonico (in più ci sono i tecnici del suono e i necessari appoggi tecnici).

Metodo di lavoro

Il lavoro è stato svolto come lavoro di “scoperta” dai ragazzi attraverso l’utilizzo di una dozzina di riviste e giornali che hanno potuto consultare ed analizzare insieme al tutor per individuare le risposte ai due argomenti proposti.



un progetto di



comune di trieste

a cura di



comitato unicef Trieste



quarantasette | zeroquattro

quarantasette | zeroquattro

associazione culturale

Obiettivo del lavoro della giornata

(esplicitato e discusso coi ragazzi)

L'obiettivo di questo specifico lavoro è stato fornire ai ragazzi un pur limitato quadro generale e alcune minime conoscenze di base in modo da renderli responsabili nel lavoro di costruzione dell'informazione.

È stato ribadito - ed accolto con grande entusiasmo - che lavoreremo a un prodotto giornalistico autentico (non un "giornalino di classe" che è rispettabilissimo ma è una cosa diversa) e che andranno quindi rispettati (anche se adattati) regole e strumenti del mondo dell'informazione esistente, "vero".

Andrà quindi tenuto presente sempre e fin da subito che argomenti, struttura, svolgimento devono tener presente i lettori. Un prodotto giornalistico non è destinato a chi scrive, ma a chi legge. Necessario l'abbandono dell'autoreferenzialità, anche come esercizio al racconto, alla descrizione.

Il target di lettori individuato e condiviso è la fascia di età corrispondente ai CCRR.

NOTA A MARGINE

E' necessario definire in tempi brevi chi saranno i soggetti con cui il gruppo lavorerà in partnership; altrimenti il lavoro non può essere focalizzato su obiettivi realistici e legati all'effettivo percorso da svolgersi. Si rischia di sprecare tempo e di confondere i ragazzi.

COMPITI PER CASA

Ho chiesto ai ragazzi di lavorare nelle rispettive classi a proporre le loro idee su come realizzare la struttura di un possibile giornale:

- quali sezioni, quali rubriche e con quali gerarchie.

La prossima volta i consiglieri/e dovranno portare i risultati di questo lavoro, che verranno discussi, confrontati e definiti.



un progetto di



comune di trieste

a cura di



comitato unicef Trieste



quarantasette | zeroquattro

quarantasette | zeroquattro

associazione culturale

La fase successiva sarà (a gennaio) riempire queste scatole (da loro scelte) con temi specifici riguardanti la città.

Ma è prima necessario fare un lavoro di campo, che è soltanto un metodo per mettere ordine tra idee e pensieri dedicati ai temi prescelti.

GRUPPO PORTO VECCHIO

[Visita guidata all'area di Porto Vecchio e agli edifici ristrutturati.](#)

Il gruppo Porto Vecchio si è dato appuntamento direttamente in loco dove ha incontrato i referenti dell'associazione Italia Nostra Onlus sezione di Trieste, tre giovani universitari volontari e una referente di progetto.

I tre volontari hanno condotto una visita guidata all'aperto, osservando l'esterno degli edifici visitabili e il sito nel suo complesso; hanno focalizzato il racconto sulla storia di Porto Vecchio, dai tempi dell'istituzione del Porto Franco fino ai giorni nostri. Le guide di Italia Nostra si sono soffermate sia sugli elementi architettonici sia su quelli ingegneristici; in particolare hanno analizzato gli unici edifici già ristrutturati:

- Magazzino 26
- Centrale Idrodinamica
- Sottostazione Elettrica

Le guide hanno messo in evidenza che gli edifici, pur ristrutturati, sono stati valorizzati solo in parte e vengono sottoutilizzati rispetto alle loro potenzialità.

Successivamente alla vista dell'area esterna, una guardia giurata ha aperto Magazzino 26 dove è stato condotto un sopralluogo; nel corso della visita si è svolta una discussione sullo sviluppo dell'area portuale nel medio/lungo termine.

Per motivi di sicurezza non è stato possibile visitare la Centrale Idrodinamica; sono infatti ancora in corso i lavori di disallestimento della mostra dei Lloyd.



un progetto di



comune di trieste

a cura di



comitato unicef Trieste



quarantasette | zeroquattro

Videointerviste

A conclusione dell'incontro sono state realizzate tre brevi videointerviste con i volontari di Italia Nostra a cui è stato chiesto come si immaginano Porto Vecchio tra 20 anni. Tra gli elementi emersi ricordiamo:

- possibilità di trasformare Porto Vecchio in polo culturale concentrando i musei cittadini in quest'area;
- necessità di collegamento tra Porto Vecchio e il centro storico;
- necessità di adibire una zona dell'area ex-portuale ad edifici abitativi, attività commerciali e culturali ovvero creare una cittadella con varie tipologie di edifici: abitativi, istituzionali, culturali;

Compiti per casa

Ai consiglieri e consigliere del gruppo è stato chiesto di annotare individualmente, in poche righe, gli aspetti caratterizzanti Porto Vecchio, sia dal punto di vista storico sia culturale, tenendo conto delle informazioni fornite dai volontari e dalla responsabile di Italia Nostra. Nel corso del prossimo incontro il gruppo valuterà come procedere nella raccolta informazioni su porto Vecchio sulla base delle proprie note e delle impressioni avute durante la visita.

GRUPPO PIAZZA HORTIS

I consiglieri e le consigliere del gruppo Piazza Hortis hanno incontrato Mavis Toffoletto, la responsabile dell'emeroteca e del progetto di biblioteche diffuse a Trieste.

Alla dott.ssa Toffoletto hanno posto alcune questioni pratiche sulla realizzazione e gestione di uno o più punti di Bookcrossing; dal colloquio sono emersi alcuni nodi operativi centrali e una serie di informazioni utili che sono state al centro di



un progetto di



comune di trieste

a cura di



comitato unicef Trieste



quarantasette | zeroquattro

quarantasette | zeroquattro

associazione culturale

un primo dialogo interno al gruppo alla fine dell'incontro del 30 novembre. In particolar modo il gruppo è venuto a conoscenza di un progetto di riqualificazione che coinvolgerà piazza Hortis e i cui lavori presumibilmente partiranno all'inizio del 2017.

Sintetizzando i temi emersi:

Il gruppo ha deciso di provare a costituire una rete di punti bookcrossing in città; dopo una prima serie di proposte sui possibili luoghi da tenere in considerazione, i consiglieri e le consigliere hanno deciso di focalizzare l'attenzione su due tipologie di spazi: luoghi di cultura e luoghi in cui le persone si annoiano e sono costrette a passare del tempo in fila. Alla fine della riflessione si è deciso che oltre a Piazza Hortis in futuro si potranno dotare di punto bookcrossing: il teatro Rossetti, la posta centrale, la stazione dei treni.

Per ogni luogo si è iniziato a raccogliere idee sulle tipologie di supporto da realizzare, concentrandosi su strutture in grado di inserirsi coerentemente all'interno dei luoghi scelti.

Il gruppo ha iniziato a riflettere sulle modalità di gestione della rete di Bookcrossing nel medio-lungo periodo e in che modo il loro impegno si protrarrà nel tempo: è emersa, in prima battuta, la necessità di monitorare periodicamente i punti di raccolta, controllando l'etichettatura e lo stato dei libri. Il punto cardine da cui iniziare rimane piazza Hortis dove andrà valorizzato il legame con l'emeroteca.



un progetto di



comune di trieste

a cura di



comitato unicef Trieste



quarantasette | zeroquattro

GRUPPO SAN GIUSTO

Consiglieri e consigliere:

Adriana Tushja

Anna Orlandi (non era presente all'incontro)

Giovanni (non era presente all'incontro e ci sono 3 Giovanni in elenco quindi non so indicare il cognome)

Marko Milanko

Marija Zivanovic

Il gruppo si è incontrato all'entrata della cattedrale di San Giusto dove ha iniziato una visita guidata al colle e ai suoi monumenti accompagnato dalla conservatrice del Comune di Trieste dott.ssa Marzia Vidulli.

Il gruppo ha visitato l'area esterna alla cattedrale focalizzandosi sui reperti archeologici di origine romana non trascurando però la storia dei primi insediamenti sul colle, che risalgono ad epoca precedente e che pur non documentati fanno pensare che questo luogo fosse abitato fin dagli albori della storia della città, risalenti alla preistoria.

La dott.ssa Vidulli ha tracciato la storia delle origini della cattedrale, ora dedicata a San Giusto, dell'antica basilica romana (foro romano) e del castello.

Il gruppo non ha potuto visitare né la cattedrale né il castello al loro interno perché questi edifici erano già chiusi al momento della visita guidata; inoltre, a causa del buio, non è stato possibile analizzare con attenzione il Monumento ai Caduti di Trieste creato da Attilio Selva in ricordo dei volontari caduti durante la Prima Guerra Mondiale né visitare la parte del colle dedicata al Parco delle Rimembranza che ricorda tutti i triestini caduti in guerra. Ci siamo ripromessi pertanto di incontrarci nuovamente per visitare:



un progetto di



comune di trieste

a cura di



comitato unicef Trieste



quarantasette | zeroquattro

quarantasette | zeroquattro

associazione culturale

- Cattedrale di San Giusto
- Castello di San Giusto
- Orto Lapidario
- Parco della Rimembranza
- Monumento ai Caduti di Trieste durante la Prima Guerra Mondiale

La dott.ssa Vidulli si è resa disponibile ad accompagnare il gruppo nei luoghi sopracitati il giorno venerdì 16 dicembre dalle 15.30 alle 17.00.

Prima di lasciarci, la dott.ssa Vidulli ha dato in omaggio a ciascun consigliere presente una copia del DVD “La città invisibile. Frammenti di Trieste romana” ricordando che se altri consiglieri/e o insegnanti fossero interessati può farci avere altre copie del DVD.

Rientrati al Toti, dopo aver ripercorso le tappe della vista appena conclusa, il gruppo ha lavorato su:

- attività da svolgere nei prossimi incontri del CCRR; prima delle vacanze natalizie il gruppo verrà accompagnato ad una visita guidata alla Cattedrale e al Castello di San Giusto, all’Orto Lapidario e al Parco della Rimembranza; inizierà a preparare una scaletta di domande da porre agli esperti da intervistare per reperire informazioni sul colle di San Giusto e indicherà quali uffici comunali/tecnici esperti andranno contattati per definire la messa in opera del progetto;
- modalità di comunicazione interne al gruppo; dopo avere verificato che la comunicazione attraverso la piattaforma Edmodo non costituisce il migliore canale di comunicazione per questo gruppo, abbiamo deciso di utilizzare whatsapp (va verificata la disponibilità di whatsapp dei due componenti del gruppo assenti durante questo incontro);
- compiti per casa; i consiglieri e consigliere hanno il compito di guardare il DVD, preferibilmente con i propri compagni in classe, e preparare delle domande da porre alla dott.ssa Vidulli in vista del prossimo incontro; le domande faranno



un progetto di



comune di trieste

a cura di



comitato unicef Trieste



quarantasette | zeroquattro

quarantasette | zeroquattro

associazione culturale

riferimento al sito archeologico del colle di San Giusto e hanno l'obiettivo di acquisire non solo notizie storiche ma curiosità, informazioni divertenti e insolite, dati che usualmente non vengono riportati sui libri di storia o sui siti web e che invece possono essere di rilievo per i potenziali turisti, soprattutto per il target giovani.



un progetto di



comune di trieste

a cura di



comitato unicef Trieste



quarantasette | zeroquattro